



# Rivista!unaspecie

Periodico d'informazione sulle arti indipendenti

Search...

+ Home

Manifesto

+ Redazione/contatti

+ Partecipa

Illustratori

Sostenitori

Ass. Culturale



## Articoli Di Rivista

**15** recensione – “Io odio John  
APR Updike” di Giordano Tedoldi  
2016 (Minimum Fax, 2016)

Comments : 0



articolo di *Giovanni Bitetto*

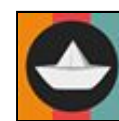
Giordano Tedoldi è scrittore umbratile, sfuggente. Al suo attivo si contano: un racconto in antologia, due romanzi (di cui uno

autopubblicato in forma di ebook) e la

Cerca

Search...

Seguici su Facebook

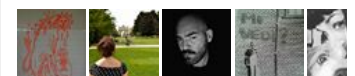


Rivistaunaspe

2803 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Piace a 23 amici



Privacy & Cookies Policy

silloge di racconti lo odio John Updike. Proprio quest'ultima ritorna in libreria a distanza decennale, pubblicata da Minimum Fax con l'aggiunta di un racconto inedito. Questo libro – secondo le parole dell'autore – costituisce «l'elogio della frammentarietà, della bizzarria, dell'imprevedibilità e dell'asimmetria». Le trame sono risibili, quasi a fare da paravento: parlano di sfide notturne a bordo di auto di lusso, storie d'amore fra giovani di buona famiglia e casalinghe annoiate. La prosa di Tedoldi è l'ibrido impossibile fra Manganelli e Jeff Koons, una complicata macchina poetica dalle superfici levigate e luccicanti: volazza sul citazionismo ipercolto, affastella culturame "da catalogo" in puro stile arbasiniano, si contamina con gli idiotismi piccolo-borghesi. Sembra ronzare attorno a un non-detto trattato con noia e livore, per fare un esempio: «Di notte, quando non ho sonno, mi piace soprattutto guidare. Guidare è forse l'unica attività fisica che faccio. Un tempo nuotavo, poi ho smesso perché mi sono preso un fungo, la piscina era triste, troppi occhi rossi, pelli rovinate, solo le ragazzine intorno ai vent'anni erano allegre, ma quelle erano sempre per conto loro, non potevi nemmeno parlarci. Comunque erano molto maleducate, o troppo timide, o entrambe le cose. Allora mi sono dedicato alle macchine sportive. Non spendo mai, spendo solo per le macchine. Dopo sei mesi le do indietro e ne prendo un'altra. Per un certo periodo compravo le macchine in società con un tizio. Ogni volta che le



cult – La "musica elegante" dei compositori occidentali



cult tecn Dick

### Le ultime vanvere



Il macho sui macchero

riportava puzzavano di mezzo toscano. Ho smobilitato un po' di investimenti e ho cominciato a ordinare le macchine da solo, senza coinvolgere nessuno. Negli affari, come nella vita, avere un socio mi mette a disagio.».

I personaggi evocati sono ventenni/trentenni sfaccendati, generalmente di censo elevato, che intrattengono rapporti di amore-odio con l'ambiente in cui vivono, spesso la buona società romana. In questo caso Tedoldi affonda le radici nella letteratura di Moravia e Flaiano: sul volto dei narratori si può facilmente immaginare l'espressione proterva del giovane Mastroianni. Ma il tempo storico in cui si muovono non è più quello della decadente classicità, che pura aveva un suo fascino da cartolina. E' la contemporaneità volgare, il formicaio di una società che ha introiettato l'edonismo come malattia terminale. Il tempo in cui si preferisce la cineseria alla borsa griffata, in cui parlare con le macchine risulta più intelligente che farlo con gli esseri umani. Tedoldi prende l'immagine paradigmatica della cultura novecentesca – la buona cultura borghese del boom economico – e la proietta nella fantasmagoria baconiana, la farsa del Grande Maschio Bianco ridottosi a sfacciato simulacro. Ecco l'Updike tanto odiato: la cattiva coscienza che oscilla fra l'autoindulgenza e il tentativo di redimersi attraverso lo spreco. Questi nove racconti compongono un monolite prezioso, nutrendosi di finzione si sfaldano fra gli sberleffi.

Sono simili a una sbronza di vino bianco: lasciano il palato asciutto, il lettore assetato, mentre l'autore fa marameo dietro uno sguardo vacuo.

Condividi:



Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Iscriviti alla Newsletter

Nome

Cognome

Email \*

Iscriviti

Calendario

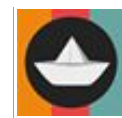
aprile: 2016

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	
« Mar						

La vanvera



Seguici su Facebook



Rivistaun  
2,8 mila "Mi p

Mi piace questa Pa

Di' che ti piace prima c  
amici

